



Che ruolo ha il libro oggi? È una domanda che sentiamo spesso negli ultimi tempi, almeno da quando l'ebook non è più fantascienza ma realtà concreta e attiva nelle scelte editoriali. Considerate le possibilità di sviluppo e di espansione di qualsiasi campo del digitale, viene quasi da pensare che un giorno le librerie saranno posti frequentati soltanto da nostalgici, appassionati di vintage e collezionisti di antiquariato. In effetti l'ebook presenta notevoli vantaggi. È pratico e comodo, ha dimensioni ridotte ma consente di avere a portata di mano decine di libri, in qualsiasi posto e a qualsiasi ora, per di più a prezzi ridotti rispetto al cartaceo. Si tratta di un'innovazione che ha entusiasmato giovani e no, la cui efficacia è stata recentemente sperimentata anche in ambito scolastico, sia per quanto riguarda l'approccio alla lettura e allo studio delle nuove generazioni, sia per la rapidità di consultazione e ricerca universitaria.

Il modo in cui l'umanità scrive e legge libri si evolve continuamente: dalle iscrizioni su pietra ai papiri e poi alla carta, dal lavoro manuale alla stampa, da una fruizione elitaria alla diffusione di massa. Ogni cambiamento ha costituito un passo avanti nella civiltà, e tutto fa pensare che anche l'avvento dell'ebook faccia parte di questo progresso.

Ma davvero il digitale può sostituire il cartaceo? Non è soltanto una questione di praticità e/o di costi. Il libro stampato, semplicemente in quanto oggetto, ha un valore estetico che il digitale non può riprodurre. L'importanza del libro cartaceo non risiede tanto nel contenuto, che l'ebook mette comodamente a disposizione, ma nella sua fisicità: può essere toccato, annusato, sottolineato, sciupato, riposto nella libreria di casa. Porta addosso i nostri segni, sviluppa un rapporto diverso con la conoscenza, è un pezzo della nostra storia.

Non si tratta di essere reazionari: i vantaggi del digitale sono innegabili e pensare di boicottarlo sarebbe un'operazione poco realistica, oltre che inutile. A mio parere, tuttavia, il ruolo dell'ebook non può essere sostitutivo del cartaceo, ma semplicemente complementare. Il piacere di sfogliare un libro con le proprie mani non può essere rimpiazzato dalla schermata di un computer: si tratta di un argomento sentimentale forse, e poco pratico, ma in fondo stiamo parlando di libri, di letteratura, di arte, e non di altro.

## Il libro oggi: tra carta e digitale

Scritto da luca grillandini

Martedì 10 Luglio 2012 18:07 - Ultimo aggiornamento Venerdì 07 Dicembre 2018 17:23

---



~~AVANTI A QUESTO STATO DI CONSERVAZIONE DEI LIBRI, IL MIGLIOR INVESTIMENTO CHE SI PUÒ FARE È QUELLO IN UN LIBRO DIGITALE.~~